



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento di Ingegneria
dell'Ambiente, del Territorio
e delle Infrastrutture

**12 febbraio 2018
17.30-19.30**

Sala Consultazione della
Biblioteca Centrale di Ingegneria

“Antropocene o Capitalocene?”

Relatori:

Prof. Emanuele Leonardi, Università di Coimbra (Portogallo)

Prof. Gian Vincenzo Fracastoro, Politecnico di Torino

Modera: **Prof. Angelo Tartaglia**, Politecnico di Torino

Coordinamento: **Tamara Bellone e Paola Procacci**, DIATI.



Se è vero che l'«Antropocene» è la parola che indica l'epoca caratterizzata dal predominio dell'azione umana sul pianeta, cioè l'epoca in cui le influenze antropiche si impongono «su composizione e funzioni del sistema-Terra e delle forme di vita che lo abitano», è anche vero che questa parola non chiama le cose con il proprio nome;

il concetto di Antropocene è stato coniato dal microbiologo Eugene Stoermer negli anni Ottanta del XX secolo e reso celebre dal Nobel per la chimica Paul Crutzen a partire dal 2000.

Jason W. Moore invita, allora, a parlare di «Capitalocene» per riferirsi alle trasformazioni inscritte nei rapporti di capitale, proprie di un'ecologia-mondo con specifiche relazioni di potere e forme di produzione della natura, iniziata durante il 1400 attraverso le pratiche espansive incentrate sulle merci nell'Atlantico.

Il capitalismo non ha un regime ecologico, ma è un regime ecologico, cioè un modo specifico di organizzare la natura. Questa affermazione del docente alla Binghamton University Jason W. Moore costituisce una guida del tutto diversa da quella abituale per guardare alla cosiddetta questione ambientale. Quest'ultima è pensata, solitamente, come una conseguenza possibile del capitalismo ed invece è una sua dimensione costitutiva, nel senso che il capitalismo si fonda sulla subordinazione della natura, umana ed extra-umana, alle necessità della produzione e accumulazione di ricchezza.

È questa una delle tesi fondamentali dello stesso Jason W. Moore analizzati nel libro *Antropocene o Capitalocene*. Scenari di ecologia-mondo nella crisi planetaria. Non siamo di fronte, infatti, ad un concetto condiviso in modo unanime tra gli studiosi e le studiose, neanche nell'ambito della geologia.



L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

Gradita la prenotazione: <http://bit.ly/conversazioni-antropocene>

“Conversazioni in biblioteca”

Il ciclo

02

2018

